

Preghiamo insieme per le vocazioni



OTTOBRE 2026

ISTITUTO MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Via Antonino Pio, 40 – 00145 Roma – Tel: 065409670 – e-mail: imsa@tiscali.it

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo mio Dio...



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo

*O Spirito Santo,
anima della mia anima, io Ti adoro;
illuminami, guidami,
rinvigoriscimi, consolami,
dimmi cosa debbo fare, e comandami.*

*Ti prometto di sottomettermi
a tutto ciò che desideri da me
e di accettare quanto Tu permetta mi accada.*

*Fammi solo conoscere la tua volontà!
Amen*

Désiré Joseph Mercier



Dalle Sacre Scritture

**«Per questo vi dico: tutto quello che chiederete
nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e
vi accadrà».**

Marco 11, 24



Dal Fondatore

[...] Il Rosario è utile per le anime che hanno grandi ideali da raggiungere, aiuta le anime che hanno gravi doveri da compiere, è un ricostituente spirituale per ogni male.

Tutti potrebbero narrare la storia di tante grazie, di tanti conforti, di tanta luce ricevuti mediante il Rosario. Quante difficoltà si sono vinte col Rosario! soprattutto le difficoltà della giovinezza e le difficoltà per la perseveranza.

Seguire la vocazione significa lottare continuamente perché il demonio che è invidioso fa ogni sforzo per rovinare le vocazioni e quando riesce vittorioso è soddisfatto. Ebbene la corona è il grande mezzo di vittoria. Il Rosario, con la S. Messa, Comunione e Visita al SS. Sacramento costituisce uno dei mezzi capitali per conservarsi e progredire nella via tracciata da Dio per ciascuno.

[...] 1) Recitare il Rosario. In che modo? Usando la corona; Dove? Dappertutto. Il Rosario si può dire ovunque: la strada, il treno, la chiesa, le scale, le anticamere, tutti i luoghi possono adattarsi alla recita del Rosario. Quando? In tutti i tempi liberi, in tutte le circostanze, in tutte le necessità, in sostituzione di tante pratiche devote. Il Rosario è la preghiera di efficacia universale, adatto a tutti i tempi e luoghi.

2) Recitarlo bene. Non è l'ambizione del numero dei Rosari che conta, è l'amore e la diligenza con cui si recita. [...]



Beato G. Alberione, *È necessario pregare sempre* (NPSO 1940), Meditazione XVI



Considerazioni

La Chiesa, mentre celebra Maria, contempla se stessa. La vocazione della Chiesa, la fede della Chiesa, la missione della Chiesa, infatti, è quella di Maria. Perciò fermarci a celebrare Maria, è recuperare il perché della Chiesa, della sua presenza, e ringraziare per il dono di appartenere alla comunità dei credenti di cui Maria è la prima discepola, l'eletta da Dio stesso.

La festa della Madonna del Santo Rosario ci fa recuperare questa pia pratica, da sempre raccomandata dalla Chiesa, che ci guida e ci fa entrare in qualche modo nella vita di Cristo insieme a Maria. Con Maria siamo accanto al Signore, anche se sappiamo che è soprattutto il Signore che si fa accanto a noi, uomo tra gli uomini. La vittoria del cristiano nasce dal fatto che è stato educato, illuminato da Dio, da quella luce che gli permette di dare una risposta ai tanti perché del suo essere nel mondo, uscendo così da quell'oscurità che lo avvolge, dal non senso che sembra travolgere l'uomo del nostro tempo. Anche la preghiera del Rosario ci pone una sorta di svelamento. Attraverso la meditazione dei misteri dell'Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione del Signore, noi troviamo una chiave di lettura, una possibilità di sapere di Dio e dell'uomo. Scrive San Bernardo: *«Se Egli non fosse venuto in mezzo a noi, che idea si sarebbe potuta fare di Dio l'uomo, se non quello di un idolo, di fantasia? Sarebbe rimasto incomprensibile, inaccessibile, invisibile e del tutto inimmaginabile»*. E sappiamo bene come la Vergine Madre ci è maestra eccezionale perché ciascuno di noi si interroghi, si ponga in religioso ascolto della Parola di Dio. Nel canto del *Magnificat*, infatti, Maria parla profeticamente per la Chiesa e per ciascuna anima, mettendo a nudo la "grande povertà della ricchezza di questo mondo".



Per incarnare la Parola

Nel capitolo X descrive *come fortificare il cuore contro le tentazioni*. «Ogni tanto dà uno sguardo alla tua anima per vedere quali sono le passioni che più vi sbatteggiano; una volta scoperta, imposta la tua vita in modo esattamente contrario nei pensieri, nelle parole, nelle azioni».

Come non pensare, a questo punto, alla raccomandazione spirituale molto cara al nostro Fondatore di individuare la “passione predominante” per sostituirvi la virtù contraria?

In una meditazione dettata alle Figlie di San Paolo di dice: «Che cos'è la passione predominante? È la passione che domina le altre, è la passione che guida le altre».

«Siamo sulla terra come pellegrini, in viaggio verso il Cielo. [...] Quanti inganni però! Larga è la via che conduce alla perdizione e molti entrano per essa. Stretta è la via che conduce al Cielo e pochi la prendono!».

«Tre sorta di nemici tentano continuamente di farci uscire di strada: il mondo, il demonio, le passioni. Il mondo inganna con le sue massime corrotte e col formare intorno a noi un ambiente di esempi cattivi; il demonio opera specialmente eccitando le passioni e la fantasia. Il nemico principale poi è in noi, sono le nostre passioni. Le passioni per sé non sono né buone, né cattive, ma occasione e forza per il male o per il bene, secondo che sono governate dalla ragione e dalla fede, oppure lasciate libere da ogni freno. Le passioni sono un esercito grande, e sarebbe ben difficile correggerle, dominarle, guidarle tutte insieme». «Esse hanno però un capitano, un terribile Oloferne; se si uccide questo, resta vinto anche il suo esercito...».

San Francesco di Sales procede, mettendo in guardia dalla *agitazione*.



Preghiera

*Con Maria contempliamo i **Misteri della Gioia**.
Deponiamo nel suo cuore la nostra sentita preghiera,
perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto
e per tutta la Famiglia Paolina.*

TITOLO PREGHIERA

*Vergine Maria,
che sei venerata e invocata
con il titolo del “Rosario”,
a te ricorriamo con fiducia
nel cammino della vita,
affidando alla tua intercessione materna
la nostra preghiera.*

*Nel Rosario troviamo in te
l’Aiuto dei cristiani
che mai abbandona i suoi figli.*

*Accogli le suppliche che ti rivolgiamo
nel momento della prova e del dolore,
e ottieni dal tuo Figlio per noi
i doni della pace e dell’abbandono
alla volontà di Dio.*

*Nel Rosario abbiamo la grazia
di meditare i misteri della salvezza
in Gesù, il Signore.*

*Accogli il nostro desiderio
di custodire con cura
la Parola di Vita
e ottieni dal tuo Figlio per noi
il dono di ascoltare e di vivere
il Vangelo della grazia e della gioia.
Amen.*